

MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI

Protocollo n°

Class/fasc: XXXX

Concessione Demaniale: XCIXXXXX

Disciplinare n° XXX

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DI AREE DEL
DEMANIO IDRICO

(Regolamento Regionale n. 7/2013)

Tra

La Regione Liguria (di seguito Concedente), codice fiscale 00849050109,
corrente in Genova Via Fieschi, 15, in persona del Dott. xxxxxxxxx, nella
qualità di Dirigente del Settore Difesa del Suolo di xxxxxxxxx pro tempore,

e

Il Sig. xxxxxxxxx (di seguito Concessionario), residente in xxxxxxxxx, Via
xxxxxxx C.F. xxxxxxxxx,

oppure

La società xxxxxxxxx (di seguito Concessionario), con sede in xxxxxxxxx,
Via xxxxxxxxx C.F. xxxxxxxxx e P.I. xxxxxxxxx in persona del legale
rappresentante/in qualità di rappresentante designato/delegato/
.....,
nato a..... il
C.F.

oppure

Il Comune di xxxxxxxxx /altro Soggetto Pubblico (di seguito
Concessionario), con sede in xxxxxxxxx, Via xxxxxxxxx C.F. xxxxxxxxx ,
in persona di legale rappresentante e/o del Dirigente pro tempore del

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI**

Direzione/Settore/Ufficio xxxxxxxx (o altro ruolo ricoperto nell'Ente) in qualità rappresentante o designato secondo l'organizzazione dell'Ente,

Giusto il decreto dirigenziale n. del ad oggetto “.....”, con il quale è stata assentita, ai sensi del Regolamento regionale n. 7/2013, recante “Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo delle aree del demanio idrico”, la concessione demaniale.

Le parti come sopra rappresentate convengono e stabiliscono quanto segue.

Articolo 1

(OGGETTO DELLA CONCESSIONE)

1. Il presente disciplinare fissa le condizioni e gli obblighi a carico delle parti relativamente all'utilizzo dell'area demaniale occupata dalla tubazione/condotta/linea elettrica sul demanio idrico (indicare tipo e consistenza dell'opera, Torrente xxxxxxxxxx, Comune di xxxxxxxxxx, Foglio xxx – Mappali/in prossimità Mappali xxx - Sezione xxx), come da concessione rilasciata con D.D. n..... del, sulla base degli elaborati tecnici di seguito elencati, conservati agli atti del Concedente (Prot-XXXX-XXXX del XXXX):

- Planimetria catastale (trasmessa con nota.....)
- n° tavole di disegni (trasmesse con nota.....);
- n° relazione tecnica /idraulica (trasmesse con nota.....).

2. Eventuali modifiche alla concessione, qualora ammissibili, devono essere preventivamente assentite dal Concedente.

MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI

3. Il Concessionario accetta il bene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della sottoscrizione del presente disciplinare, avendo preso visione dei luoghi e dei beni pertinenziali ed avendo appurato che nulla osta all'esercizio della concessione, e si impegna ad adempiere alle condizioni e prescrizioni del presente disciplinare.

4. Resta fermo che eventuali modifiche delle normative regionali e nazionali sono prevalenti sulle condizioni di cui al presente disciplinare qualora risultassero in contrasto con esse.

Articolo 2

(DURATA DELLA CONCESSIONE)

1. La concessione viene rilasciata con decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare e scadenza al XXXX.

2. Ai fini del rinnovo della concessione, il soggetto interessato presenta istanza al Concedente prima della scadenza.

Articolo 3

(OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI)

1. Il Concessionario, durante l'esecuzione dei lavori, è tenuto a:

a) eseguire le opere nel rispetto della normativa vigente, delle condizioni e prescrizioni riportate nel presente disciplinare, in conformità alla documentazione tecnica agli atti del Settore Difesa del suolo di, nonché nel rispetto di tutte le condizioni, prescrizioni e modalità attuative contenute nel decreto di concessione comprensivo dell'autorizzazione idraulica (**ovvero**: Nulla Osta ai fini idraulici per l'esecuzione dei lavori) già rilasciato dalla Regione, con Atto n. XXX del XXXX, che qui si intendono

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI**

integralmente richiamate, e di cui il concessionario prende atto;

b) dare tempestiva comunicazione delle date di inizio e di fine lavori al Concedente, che in ogni momento, ed ai soli fini idraulici, può accertare la rispondenza delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato e alle prescrizioni e condizioni attuative impartite, fermi restando il rispetto dei tempi stabiliti e l'obbligo di presentazione, al termine dei lavori, di una relazione di fine lavori, firmata dal direttore o dal responsabile dei lavori, corredata da documentazione fotografica, che certifichi la corretta esecuzione delle opere.

2. Il concessionario è tenuto, altresì, a *(inserire nel caso non siano già indicate nel decreto di concessione)*:

a) posizionare le condotte interrate in subalveo ad almeno 1 m di profondità ed adeguatamente protette e in caso di dimostrata necessità di profondità di posa inferiori, dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici idonei ad evitare rischi di rottura per l'eventuale transito di mezzi in alveo;

b) proteggere adeguatamente le condotte aggraffate a ponti da eventuali urti di materiale flottante trasportato dalla corrente;

c) nel caso di scarichi, qualora la quota di scarico sia inferiore al livello di piena, mettere in opera una valvola di non ritorno e ogni altro accorgimento e/o attività manutentiva necessari a fronteggiare possibili situazioni di non funzionamento.

Articolo 4

(OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO e PRESCRIZIONI)

1. Il Concessionario provvede altresì, a propria cura e spese,

MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI

all'adempimento dei seguenti obblighi:

a) collocare, se non già esistente, entro 30 giorni dalla fine dei lavori, in corrispondenza dell'opera (*ad esclusione delle linee aeree*), in maniera stabile ed in condizione di resistere anche ad eventuali eventi di piena, ed in modo ben visibile, una targhetta metallica riportante la seguente dicitura: Concessione Demaniale n° XXX rilasciata con Decreto dirigenziale n. XXXXX del __/__/____ Concessionario: XXX. La targhetta riporta, in caso di condotte interrato, la distanza della tubazione rispetto al punto di applicazione della targa, l'indicazione della minima profondità di interrimento e l'utilizzo della tubazione;

b) se in subalveo, mantenere la tubazione interrata ad una profondità tale da garantire la sicurezza del regolare deflusso delle acque;

c) realizzare, a proprie spese, i lavori e le modifiche delle opere autorizzate che, a giudizio del Concedente, si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto interessato dalle opere in questione;

d) provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere in concessione, anche nel caso di danni provocati dal regime idraulico del torrente, come da art. 5;

e) richiedere l'autorizzazione del concedente per gli interventi eccedenti la manutenzione ordinaria, salvo quanto previsto al successivo punto f), che il Concessionario intenda realizzare sul bene in concessione interessante l'alveo, fermo restando che tutti gli interventi interessanti lo stesso alveo vanno realizzati in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema

MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI

acquatico e di valutazione di incidenza e relative disposizioni regionali attuative;

f) dare adeguata comunicazione al concedente, almeno trenta giorni prima dell'inizio lavori, per eventuali interventi in corrispondenza delle condotte (quali ad esempio sostituzione di tratti di condotta) che non comportino modifiche sostanziali alle opere, non alterandone le caratteristiche dimensionali, e per le cui lavorazioni non si determinino interferenze con il deflusso del corso d'acqua (es. senza guadi o piste);

g) adottare gli accorgimenti necessari per evitare i danni presenti e futuri ed eseguire gli interventi che il Concedente riterrà necessari per riparare tali danni;

h) esercitare la concessione in modo da non limitare o disturbare l'esercizio dei diritti altrui o arrecare danno a terzi, nonché a conformarsi alle prescrizioni stabilite nelle misure di protezione civile di cui al vigente Piano Comunale di protezione civile;

i) eseguire a proprio carico, senza vantare alcun indennizzo a qualsiasi titolo, la rimozione, l'eventuale riposizionamento e/o adeguamento delle opere, nel caso si rendesse necessario effettuare interventi di ripristino della officiosità idraulica delle sezioni di deflusso del corso d'acqua o la realizzazione di interventi incompatibili con le opere oggetto della presente concessione o che da detta presenza possano derivare maggiori oneri per la realizzazione degli stessi.

2. In caso di lavori di adeguamento dell'opera sul quale viene staffata/posata la tubazione/condotta, la stessa dovrà essere rimossa a cure e spese del concessionario.

MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI

Articolo-5

(MANUTENZIONE ORDINARIA)

1. Per gli interventi di manutenzione ordinaria da realizzarsi sulle opere in concessione con interessamento dell'alveo, il concessionario invia apposita comunicazione al Concedente e al Settore competente in materia di idrofauna e biodiversità della Regione Liguria, nei termini indicati nella normativa di settore, con particolare riferimento alle disposizioni regionali attuative in materia di polizia idraulica e di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico. Gli interventi di manutenzione ordinaria di opere ricadenti in area demaniale al di fuori dell'alveo e/o interventi che non comportino alcuna interferenza con l'alveo ed il regolare deflusso, possono essere realizzati dal Concessionario senza necessità di comunicazione;

2. Fermo restando il rispetto delle modalità esecutive di cui alla L.R. 8/2014, il concessionario è comunque tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- durante l'esecuzione dei lavori non dovranno crearsi impedimenti di alcun genere al normale deflusso delle acque e non dovrà essere accumulato materiale in alveo;
- non dovrà effettuarsi asportazione di materiale litoide, ferma restando la possibilità di movimentazione di materiali litoidi, accumulati in punti isolati nell'alveo, pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque, e sempre che il ripristino avvenga nell'ambito dello stesso alveo;
- qualora i lavori dovessero prevedere l'esecuzione di savanelle o una modifica dell'alveo, anche per la sola realizzazione di una pista di

MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI

cantiere, le modalità dovranno essere preventivamente concordate con il Concedente;

- l'eventuale materiale di risulta degli interventi o la vegetazione tagliata dovranno essere smaltiti secondo le normative vigenti e, in generale, non potranno essere lasciati in alveo ingombri o materiale non compatibile con il materiale lapideo del fondo alveo.

Articolo 6

(ULTERIORI OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E
PRESCRIZIONI)

1. Il concessionario è tenuto al rilascio dell'area occupata alla cessazione della concessione in caso in cui non si proceda al rinnovo della concessione, oppure nel caso di cessazione della concessione per rinuncia, revoca o decadenza e alla riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ai sensi dell'art. 8 del reg. reg. n. 7/2013. È fatto salvo, in ogni caso, quanto previsto dall'art. 12 del reg. reg. n. 7/2013, con particolare riferimento alla possibile acquisizione al demanio idrico, senza il riconoscimento di alcun rimborso, anche nel caso di interventi migliorativi attuati dal Concessionario;

2. Il Concessionario è l'unico responsabile dell'esecuzione dei lavori; il Concedente è manlevato da qualunque reclamo, spesa o pretesa in caso di danni subiti dal Concessionario medesimo o da parte di soggetti terzi, o procurati a persone o cose.

3. In caso di esecuzione di interventi indifferibili e urgenti con interessamento dell'alveo, ancorché disposti per effetto di ordinanza sindacale, il Concessionario ne dà comunicazione entro 24 ore

MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI

dall'avvenuto accesso in alveo al Concedente ed al Settore competente in materia di idrofauna e biodiversità della Regione Liguria, indicando, altresì, il codice pratica xCIXXXXXXX. Il concessionario è altresì tenuto a fornire, entro i successivi trenta giorni, una relazione in merito all'intervento eseguito.

4. *(non inserire in caso di Enti Pubblici)* Il concessionario è tenuto a comunicare entro 30 giorni al Concedente eventuali variazioni in ordine ai dati anagrafici (*privato*) / in ordine alla denominazione, alla ragione sociale, alla sede legale, nonché quelle relative ad ogni trasformazione o modifica societaria (*società*).

Articolo-7

(CANONE DI CONCESSIONE E GARANZIE CONNESSE ALLA CONCESSIONE)

1. Il Concessionario è tenuto a corrispondere al Concedente, il canone annuo pari ad euro «annuo_cifre», per un importo complessivo stimato per la durata della concessione pari ad euro XXXX, salvi gli aggiornamenti annuali relativi al tasso di inflazione programmata, di cui al comma 3.

2. Il canone è dovuto per ogni anno solare o frazione ed è versato anticipatamente entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento. In caso di tardivo pagamento, o di pagamento parziale, sono applicati gli interessi legali, maturati dalla scadenza al saldo da corrispondere unitamente al versamento da parte del Concedente.

3. Il canone è assoggettato a rivalutazione annua, tenuto conto del tasso di inflazione programmato.

4. La cauzione di euro , costituita nei termini indicati all'articolo

MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI

11 del Reg. reg. n. 7/2013 a garanzia degli obblighi derivanti dal presente disciplinare, è infruttifera.

5. Il Concedente effettua la restituzione della cauzione o lo svincolo della fideiussione bancaria o della polizza assicurativa all'avente diritto, a condizione che il Concessionario abbia ottemperato a tutti gli obblighi e prescrizioni della concessione e non sussistano pendenze per danni o cause di danni possibili imputabili al Concessionario, oppure a terzi, per il fatto dei quali il Concessionario debba rispondere.

Articolo-8

(REVOCA, DECADENZA, RINUNCIA)

1. Il Concedente si riserva la facoltà di revocare la concessione, a suo insindacabile giudizio, anche parzialmente ed in qualunque momento, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, quali:

- a) esigenze di intervenire con opere finalizzate alla regimazione idraulica del corso d'acqua interessato;
- b) necessità di avere la disponibilità dell'area data in concessione ai fini di manutenzione ordinaria/straordinaria di opere idrauliche o di interventi di difesa del suolo;
- c) altre ragioni di pubblica utilità, che impongano la disponibilità dell'area interessata dalla concessione in oggetto.

2. A seguito di un provvedimento di revoca parziale della concessione, il Concessionario, ai sensi dell'art. 16 del Reg. Reg. n. 7/2013, ha facoltà di rinunciare alla concessione, dandone comunicazione al Concedente nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca.

3. La decadenza della concessione è disposta dal Concedente nei casi

**MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI**

previsti dall'art. 15 del Reg. Reg. n. 7/2013; in particolare, ai fini della decadenza, gli obblighi e prescrizioni del presente disciplinare sono da considerarsi condizioni essenziali;

4. Il Concessionario può rinunciare alla concessione mediante comunicazione scritta al Concedente, ai sensi dell'art. 16 del Reg. Reg. n. 7/2013.

Articolo-9

(REGISTRAZIONE E BOLLI)

1. Il presente disciplinare è / *non* è soggetto a registrazione obbligatoria ai sensi dell'art.5 Tariffa Parte I del D.P.R. 26/04/1986, n. 131 (Testo Unico imposta di registro).

2. Gli oneri e gli adempimenti per la registrazione del disciplinare sono a carico del richiedente.

3. Il presente disciplinare di concessione è soggetto all'imposta di bollo ai sensi del d.lgs. n. 123/2025.

OPPURE

3. Il presente disciplinare di concessione è esente dall'imposta di bollo, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 20 (o art. 32) dell'Allegato 3 del d.lgs. n. 123/2025.

Articolo 10

(DOMICILIO LEGALE)

1. Per ogni comunicazione, notifica, o atto relativo alla gestione della concessione il concessionario elegge il proprio domicilio legale in XXXX, XXXXX (xxxx).

Articolo-11

MODELLO DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO
DI AREE DEL DEMANIO IDRICO –
FATTISPECIE: TUBAZIONI, CONDOTTE E LINEE SERVIZI

(SOLIDARIETÀ)

1. Nel caso in cui la concessione sia rilasciata a favore di più soggetti, essi sono obbligati in solido all'adempimento delle obbligazioni previste nel presente disciplinare.

Articolo-12

(FORO COMPETENTE)

1. Per qualsiasi controversia che emergesse in ordine all'applicazione ed interpretazione del presente disciplinare, è ammessa impugnativa nanti il foro di Genova, nonché nanti al TAR Liguria ovvero al Capo dello Stato, fatte salve le Giurisdizioni speciali.

Genova,

il Concedente

il Concessionario

.....

.....

.....

.....